

Francesco Cossiga

Il presidente ha bloccato un'intervista «schietta» per un programma di Raitre «Non voglio altre polemiche»

Doveva discutere di «patria» Il conduttore Santalmassi: «Ha risposto a domande di stringente attualità»

L'autocensura di Cossiga Aveva parlato di Gladio e P2

Cossiga ha bloccato sabato sera una intervista televisiva, sul tema «Cos'è la Patria», a poche ore dalla messa in onda. Top-secret sugli argomenti toccati dal Presidente ma nessuno smentisce che ancora una volta fosse intervenuto «con schiettezza» sul caso Gladio e sulla P2.

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. Il Presidente Cossiga ha rilasciato un'intervista definita «schietta e coraggiosa» a Giancarlo Santalmassi, per un programma su Raitre. È sabato sera, poche ore prima della messa in onda, l'ha ritrattata. «Motivi di opportunità», dopo tante polemiche, potevano essercene altre, ha detto al giornalista. Un'intervista scottante? «La solita intervista», risponde Angelo Guglielmi, direttore della rete. «Se era scottante, andava in onda», aggiunge orgoglioso Santalmassi. Né alla Rai né al Quirinale, però, trapela di più sul contenuto «proibito» dell'intervista. Ma nessuno smentisce che il

Presidente abbia parlato una volta ancora di Gladio e di P2. Il tema della serata era. «Cos'è la Patria?». «Già nei lunghi preliminari con l'ufficio stampa del Quirinale avevo annunciato che avevo intenzione di fare al Presidente un'intervista non dura, anzi, un colloquio "come davanti al caminetto"», racconta Santalmassi - Ho incontrato Cossiga giovedì pomeriggio e gli ho detto: ognuno fa il suo mestiere, io faccio le domande, lei se lo ritiene opportuno risponde. «Va benissimo», ha ribattuto il Capo dello Stato. Accese le telecamere, Santalmassi ha aperto l'intervista

chiedendo a Cossiga da chi e come avesse sentito parlare per la prima volta di patria. È proprio questo brandello di conversazione, su un'intervista di otto minuti e 15 secondi (lunghezza), l'unico che ha ottenuto il «visto» dal Quirinale. Il consigliere Ortona, capo dell'ufficio stampa della presidenza della Repubblica, già venerdì, infatti, aveva chiesto di tagliare praticamente tutto il resto. Ma cosa è stato chiesto a Cossiga? «Non avendo mandato in onda l'intervista, non posso neppure parlare del contenuto», dice il giornalista, ma aggiunge: «In ogni caso ho fatto domande di stringente attualità. Un'intervista molto bella. L'ho detto a Cossiga: è stato schietto e coraggioso, non è che in politica se ne trovano molti». Il caso Gladio, su cui Cossiga è già intervenuto in altre occasioni, sostenendo che era una struttura legittima per difendere la patria contro una invasione dall'Est, o la P2, sono appunto temi legati al tema della serata (la Patria) e di

«stringente attualità». «L'attualità può comprendere tutto...», risponde sibilino Santalmassi. Non si sbilancia neppure Guglielmi: «Una delle solite interviste. Forse l'ha ritrattata perché riteneva di parlare troppo». Perché avete deciso di non mandare in onda nulla di quell'incontro con il Presidente? «Le interviste tagliate non mi piacciono. Non mi piace mai tagliare un programma: il direttore di Raitre sabato mattina, dopo il primo «stop» dal Quirinale, aveva deciso che l'intervista a Cossiga non andava neppure montata. «Abbiamo soprasseduto dall'inserirla nel programma», spiega semplicemente, aggiungendo: «Del resto la trasmissione era forse persino troppo ricca di interventi sulla patria, forse se ne è discusso troppo. Anche se certo l'intervista al Presidente è una cosa di peso particolare...». Vi aspettavate, dal tono dell'intervento, che il Quirinale decidesse di ritirarla? «No. Ma eravamo d'accordo che ci saremmo risentiti, che avremmo fatto pervenire il testo stenografato al Presidente. E il Quirinale ha deciso di soprassedere».

Sabato sera, in trasmissione, Santalmassi ha raccontato in diretta ai telespettatori, introducendo l'intervista ad Andreotti (che ha parlato, appunto, di Gladio e dei segreti di stato), di aver incontrato Cossiga. «In una conversazione che abbiamo avuto con il Presidente - ha detto il giornalista in tv - Francesco Cossiga ha sostenuto che la Patria è la famiglia e lo Stato è una casa dove la famiglia abita. Certo, se lo Stato-casa è efficiente, allora si ama di più la Patria-famiglia che abita in quella casa». In pratica, Santalmassi ha riferito la frase su cui non ha perferito l'autocensura del Quirinale. «Tra me e il Presidente c'è stato un rapporto schietto, per questo ho voluto che fosse lui stesso a bloccare l'intervista, se lo riteneva opportuno. Lo ha fatto sabato pomeriggio, verso le 17. Mi ha telefonato spiegando che c'erano motivi di opportunità che sconsigliavano dalla messa in onda. Aveva paura di nuove polemiche».

«Caso Schemmari» Incontro Pds-Psi prima del consiglio

MILANO. Stamani, a poche ore da una riunione del Consiglio comunale che non si preannuncia certo tranquillo, le delegazioni a Palazzo Marino del Psi e del Pds tornano ad incontrarsi. L'incontro sembra essere maturato sugli spalti dello Stadio Meazza, popolato da molti uomini politici - il sindaco, Pillitteri, il vice sindaco, Camagni, ma anche il segretario del Psi Bettino Craxi, e Walter Veltoni, del Pds - mentre in campo giocavano la Juventus e l'Inter. Al centro dei colloqui i percorsi da seguire per uscire dallo stallo in cui si trova la maggioranza rosso-verde-grigia che governa il Comune di Milano, dopo le dimissioni dell'assessore al Bilancio, Attilio Schemmari, raggiunto da un «sivito» a presentarsi nell'ambito dell'inchiesta su storie di corruzione e di tangenti operate da immobiliari della mafia a Milano e in alcuni comuni dell'interland. Schemmari ha confermato l'altro giorno al sindaco e al suo partito la sua intenzione di dimettersi ed è proprio sulle dimissioni di Schemmari che si gioca un difficile braccio di ferro per salvare la maggioranza di Palazzo Marino. Il Pds ha apprezzato il gesto dell'assessore, giudicato positivo proprio per salva-

guardare il governo locale, ma non ha posto ultimatum. L'ipotesi formulata da Franco Bassanini, senatore e consigliere comunale a Milano, di congelare nelle mani del sindaco le dimissioni di Schemmari sembra un percorso possibile. Il Psi continua a far quadrato attorno all'assessore, respingendo il suo gesto, ma conferma la validità della maggioranza. Il sindaco Pillitteri, parlando ad una manifestazione socialista, ha detto che contro Schemmari nell'inchiesta sulla Duomo Connection «non c'è nulla di nuovo. Respingiamo perciò con grande fermezza le speculazioni e le strumentalizzazioni». Ma ha difeso la maggioranza di Palazzo Marino, il «modello politico della Giunta imperniata sulla collaborazione tra il Psi e Pds che è diverso da quello nazionale». Daniela Ferré, segretaria provinciale del Psi, ribadisce: «Abbiamo respinto le dimissioni di Schemmari e intendiamo difendere il principio costituzionale secondo il quale una comunicazione di garanzia è a difesa e non contro di lui». Il ministro per lo Sport Carlo Tognoli torna a parlare di strumentalizzazione: «Forse non ci sarà completo», dice il ministro - ma certo si ha l'impressione di una macchinazione».

Orlando e Galasso a Roma: «Gravi le sortite di Cossiga, ma i partiti non si muovono»

La Rete attacca il capo dello Stato «Non è equilibrato, deve andare via»

«Non ci si rende conto dei danni provocati in questi mesi dalle sortite di Cossiga». Duro attacco di Leoluca Orlando al capo dello Stato alla manifestazione della «Rete» nella capitale. Dice Alfredo Galasso: «Siamo di fronte ad un "impeachment" non dichiarato. Chi non è equilibrato non può stare al Quirinale. Ma i partiti non si muovono. Cosa fa il Pds?». L'intervento di Diego Novelli.

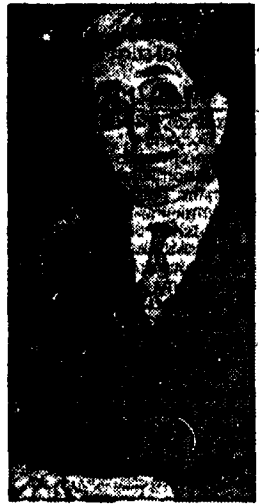
FABIO INWINKL

ROMA. L'attacco più duro è per Cossiga. Dice Leoluca Orlando, al «battesimo» romano della «Rete». «Questo regime dei partiti ci fa vivere come un fatto normale l'assenza di un capo dello Stato, limitandosi a rincorrere ogni giorno qualche sua battuta. E non ci si rende conto dei danni provocati in tutti questi mesi dalle sortite di Cossiga». Alfredo Galasso incalza: «È una questione spinosa, ma dobbiamo parlarne. Siamo di fronte ad un "impeachment", non dichiarato, del capo dello Stato. Il Quirinale è un punto di equilibrio essenziale tra i poteri, e chi non dimostra di essere equilibrato non può fare il presidente della Repubblica. I partiti non si muovono, ne parlano solo nel corridoio». E qui l'ex consigliere del Camerata Occhetto: «Perché, quando Cossiga ha attaccato il suo partito, si è limitato a rispondere che il Pds è fatto di persone serie? C'è un rischio grave; e un serio partito di opposizione deve chiedere che Cossiga se ne vada».

Il «Movimento per la democrazia» fondato dall'ex sindaco di Palermo si presenta al Capranico, nella stessa sala che ospitò poco più di un anno fa il «lanco» della Sinistra del club, partita con buoni propositi ma poi arenata nelle secche del travagliato varo del Pds. Leoluca Orlando, ad una platea affollata nonostante la splendida domenica primaverile, ripete che non ha voluto fare né un partito né un comitato elettorale. Ma proprio nella sua Sicilia le elezioni regionali battono alle porte. La nuova formazione si presenta sicuramente in alcuni collegi: Palermo, Catania, Trapani. E forse finirà per comparire anche in altre province. Oltre a Orlando e Galasso, può mettere in campo figure che richiamano le vicende più drammatiche dell'isola, come Nando Dalla Chiesa e Carmine Mancuso. E se vi saranno elezioni politiche anticipate? Orlando denuncia il ricatto permanente dello scioglimento delle Camere: parla di linguaggio indecifrabile, di



Leoluca Orlando



Diego Novelli

balletti e di riti nelle stanze del potere. Se poi si andrà alle urne, l'ipotesi più plausibile che circola tra gli esponenti del gruppo è quella di concentrare la presenza su una serie di «aree forti». Ma dalla tribuna del Capranico l'ex sindaco di Palermo ripete: «Non vogliamo farci contare, abbiamo rifiutato di fare gli uomini politici tradizionali, rifiutiamo i loro valori, i loro comportamenti: sembrano vivi, e sono morti». E critica la Dc e Craxi: «Ci han fatto

vivere la guerra come una normalità. Per difendere la nostra identità abbiamo dovuto rompere con l'appartenenza ai partiti. E abbiamo messo insieme identità diverse per un progetto comune. Diritti del cittadino, giustizia, libertà d'informazione, recupero dei valori della solidarietà». A questi valori si richiama Diego Novelli, reduce da una visita a Tirana con altri parlamentari, per denunciare l'atteggiamento del governo italiano di fronte al dramma dei

profughi albanesi («Perché non si son mandati aiuti in quel paese, invece del messaggio di falso benessere della nostra televisione?»). «Gli uomini della strada - dice il deputato del gruppo comunista-Pds - non capiscono più gli uomini del Palazzo. Così si inaridisce la democrazia, si rischia una soluzione autoritaria. Intanto c'è un'aria di bonapartismo dietro tanto parlare di decisionismo». Galasso prende le mosse dall'indignazione per le libertà negate, rilanciando, sulla base della sua esperienza forense, le accuse ad Andreotti per le «coperture» alle trame e al mondo politico che fecero da sfondo alla tragica fine di Dalla Chiesa: «Ha difeso personaggi come Lima e D'Acquisto, ha mentito sul diario del generale e sul colloquio che ebbe con lui. «E adesso - aggiunge - i faccendieri di Palermo e i cavalieri del lavoro di Catania li ritroviamo qui, a Roma, a ripetere le distinzioni ambientali compiute nell'isola. Alla primavera di Palermo si ricollega Orlando per difendere il senso e le possibilità di esperienze trasversali, contestate da quelle stesse centrali politiche che poi contestano le «trasversalità» dei comitati d'affari. «Ecco - conclude - abbiamo messo in campo questo movimento, andando oltre Palermo, in tutto il paese, per far sì che altre esperienze di rinnovamento possano realizzarsi ed espandersi».

CHE TEMPO FA. Map of Italy with weather icons and text: SERENO, VARIABLE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: la pressione atmosferica sulla nostra penisola è in graduale aumento mentre l'ultima perturbazione sta abbandonando la fascia orientale della penisola dirigendosi verso le regioni balcaniche. Non vi sono per il momento altre perturbazioni organizzate in vicinanza delle nostre regioni per cui il tempo si orienta verso una fase di miglioramento. TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord occidentali sul Golfo ligure sulla fascia tirrenica centrale e la Sardegna cielo in prevalenza sereno o scarsamente nuvoloso. Su tutte le altre località italiane condizioni di tempo variabile caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e schiarite. Qualche banco di nebbia sulla Pianura Padana limitatamente alle ore notturne. VENTI: deboli provenienti dai quadranti settentrionali. MARI: generalmente poco mossi. DOMANI: su tutte le regioni della penisola e sulle isole condizioni prevalenti di tempo buono caratterizzata da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno. Andrà intensificandosi, limitatamente alle ore notturne, l'azione della nebbia sulla Pianura Padana.

TEMPERATURE IN ITALIA. Table with columns for location and temperature. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic., Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

ItaliaRadio Programmi. UNA NUOVA FORZA SCENDE IN CAMPO PER L'ALTERNATIVA E PER LA SINISTRA. Achille Occhetto. Per intervenire promossi ai numeri: 06/6798339-06/6791412.

l'Unità Tariffe di abbonamento. Italia Annuo Semestrale. 7 numeri L. 325.000 L. 165.000. 6 numeri L. 290.000 L. 146.000. Estero Annuale Semestrale. 7 numeri L. 592.000 L. 298.000. 6 numeri L. 508.000 L. 255.000.

Gruppi parlamentari comunisti-Pds. I deputati comunisti Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta pomeridiana di martedì 12 marzo (ore 19).

La guerra cambia la nostra vita? L'INFORMAZIONE ne discutono, con il pubblico. Renzo Foa, Paolo Franchi, Roberto Viletti. Lunedì 11 marzo - ore 21 Teatro in Trastevere vicolo Moroni (piazza Trilussa) alle ore 19 un film: OSTERMAN WEEKEND, di Sam Peckinpah (1983) con Dennis Hopper, Burt Lancaster e, al termine, un piccolo rinfresco.

3ª ASSEMBLEA NAZIONALE DI «ARTI» SABATO 16 MARZO - ORE 9,30 presso l'ICOS Via Sirtori, 33 - Milano Tel. 02/222979 - 2049744. ordine del giorno: 1) statuto di ARTI e patto-stipulato con il Pds (relatore prof. Sergio VACCA) 2) quattro temi dell'iniziativa di ARTI: - la democrazia economica nell'economia globale; - la legalità assente nel sistema Italia; - ricerca e innovazione tra burocrazia e interesse privato; - le attese, gli orientamenti, gli interessi delle forze sociali di fronte alla crisi del sistema politico (relatore prof. G.B. ZORZOLI). Conclusioni di: Andrea MARGHERI (coordinatore nazionale di ARTI).

«A SINISTRA» ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE SINISTRA GIOVANILE (Progetto NerofonSolo scuola) IL RAZZISMO È ANCHE IGNORANZA. Per superare una didattica fondata su un sapere eurocentrico. Per una cultura che valorizzi e rispetti le differenze. ITINERARI DIDATTICI PER UN SAPERE MULTICULTURALE NELLE SCUOLE. Per avere informazioni e per ricevere materiali, dati, dossier rivolgersi a: A SINISTRA/Associazioni Studentesche - Via dell'Arcoletto, 13 - 00186 Roma - Tel. 06/67.82.741.